

AVEVA RAGIONE LUI

Aveva ragione Baldas (Atalanta-Juventus). Primo tempo, duello Conte-Scapolo. Su un traversone dalla destra il pallone spiove sul secondo palo, contatto tra i due giocatori. Non si capisce se ci sia stata effettivamente la trattenuta invocata da Conte.

Aveva ragione Baldas (Atalanta-Juventus). Secondo tempo, stessa scena. In questo caso la trattenuta del bergamasco è più evidente anche se il contatto si stabilisce dapprima fuori area. Il «tuffo» di Conte è comunque esagerato.

Aveva ragione Ceramicola (Genoa-Lecce). Fondatore le proteste del capitano pugliese in occasione del raddoppio del Genoa. Onorati, autore del gol, è in posizione di fuorigioco al momento del tocco di Skuhravy.

Aveva ragione Gatta (Genoa-Lecce). Lancio di Skuhravy per Ciocci, tenuto in gioco da Melchiorri. La punta rossoblu viene affrontata fuori area da Gatta. Ciocci evita il portiere spostandosi la sfera sulla destra quindi si cade per l'ostacolo portatogli dal portiere disteso in tuffo. Dubbia l'intenzionalità.

Aveva ragione Braschi (Milan-Foggia). Lancio in direzione di Savicevic (in posizione regolare), che finta l'affondo e invece rientra verso il centro perdendo l'equilibrio ma Chamot non commette fallo.

Aveva ragione Firicano (Napoli-Cagliari). Il libero cagliaritano stoppa la palla con il petto, il braccio sinistro è dietro al corpo. Rigore inesistente.

Aveva ragione Ceccarini (Parma-Cremonese). Gol di Melli. Maltagliati serve Melli a contatto con Gualco (a dir la verità i due sono quasi abbracciati: l'attaccante con le braccia aperte per difendere il pallone, il difensore avvinto al parmense per impedirne i movimenti). Una volta sfilata la sfera, il centravanti del Parma - nonostante l'ostacolo - riesce a girarsi su se stesso e ammettere in rete. Melli non sembra aver commesso nessun fallo.

Aveva ragione Asprilla (Parma-Cremonese). Netto l'aggancio di Colonnese ai danni del colombiano durante un'azione in area cremonese nel primo tempo.

Aveva ragione Ceccarini (Parma-Cremonese). Nell'azione che ha portato l'arbitro a concedere il rigore, i cremonesi hanno protestato perché - a loro avviso - il fallo di Lucarelli su Sensini sarebbe stato commesso fuori area. Le immagini televisive non chiariscono più di tanto, l'impressione è che il difensore cremonese si trovi con il corpo sulla linea.

Aveva ragione Rodomonti (Torino-Inter). Nel primo tempo i difensori «storici» dell'Inter, Bergomi e Ferri, commettono due falli da ammonizione quasi simultaneamente. Il primo è su Poggi, nel secondo la vittima è Carbone: l'arbitro ammonisce soltanto Ferri.

Aveva ragione Marchioro (Udinese-Reggiana). L'allenatore della Reggiana protesta per l'assegnazione dei due calci di rigore. Nel primo caso Branca stoppa la palla e cade in area inciampando sulle gambe di Parlato che aveva tentato un intervento precedente. Nel secondo caso Zanutta molto vicino a Pizzi (ma di spalle rispetto all'autore del lancio) colpisce a metà con la spalla e con il braccio la sfera.

DECODIFICATORE

Desideri di rivincita

PAOLO FOSCHI

Strano: nel campionato «più bello del mondo» la pay-tv, per la diretta in prima serata di ieri, non ha trovato da trasmettere una partita più interessante di Udinese-Reggiana. Così, davanti al decodificatore, ci siamo dovuti accontentare di un classico scontro-salvezza. Una partita di modesto livello tecnico, fra due formazioni attente solo a non scoprirsi. Assolutamente immeritata, quindi, la vittoria per 2-1 dell'Udinese.

E pensare che il collegamento era iniziato in maniera spettacolare, con lo schermo invaso dalle colorate luci dei petardi sparati dai tifosi sugli spalti. Il preludio a una bella partita? Non proprio. La prima azione degna di replay arriva dopo ben 27': si tratta di un violento tiro da fuori di Scienza, deviato in angolo dal portiere dell'Udinese Battistini. Dopo due minuti, risponde Desideri con una conclusione di estremo destro dal limite, ma Taffarel, senza alcun problema, blocca il pallone. Il ritmo con il passare dei minuti diventa più veloce, ma gli amanti del calcio potrebbero invidiare: la Reggiana è più concreta, ma il gioco è abbastanza disordinato. Tra le file dell'Udinese, invece, regna nella maniera più assoluta il «caos», si gioca alla «viva il parroco»: l'unico schema è la corsa appresso al pallone.

Nei minuti conclusivi della prima metà gara, da registrare una conclusione per parte, con Scienza al 43' e con Desideri al 45', ma senza troppi patemi d'animo per i due portieri. Troppo poco per entusiasmarci davanti alla tv. Arriva l'intervallo e, do-

UDINESE 2 REGGIANA 1

Battistini	6,5	Taffarel	6
Pellegrini	5	Parlato	5
Bertotto	6	Zanutta	5,5
Rositto	5,5	Cherubini	5
Calori	6	Sgarbossa	6
Desideri	4	De Agostini	6
Helveg	6	Esposito	5
Statuto	6	(72' Padovano)	6,5
Branca	5,5	Scienza	6,5
(84' Borgonovo s.v.)		Morello	5
Pizzi	6,5	Mateut	6,5
Kozminski	5,5	(82' Picasso s.v.)	
		Lantignotti	6

All. Fedele
12 Caniato, 14 Montalbano, 15 Rossini, 16 Gelsi

ARBITRO: Cardona di Milano
RETI: 72' Branca (rigore), 81' Pizzi (rigore)
NOTE: espulso Parlato all'83' per doppia ammonizione; ammoniti Bertotto e De Agostini, calci d'angolo 7-4 per l'Udinese, spettatori 14000

po aver sorseggiato, in omaggio all'Udinese, un «grapin» friulano per farci coraggio, supplichiamo con lo sguardo il decodificatore, nella speranza che le immagini della ripresa possano essere più divertenti.

Le due squadre tomano in campo e la partita si vivacizza. La Reggiana al 47' prova la conclusione a rete con una punizione dal limite di Mateut, ma la palla finisce sul fondo. E dopo qualche minuto, al 52', De Agostini ci prova, sempre su calcio piazzato dal limite, ma Taffarel blocca con sicu-

rezza. Lo spettacolo è comunque ancora modesto. Abbiamo la tentazione di cambiare canale, ma «resistiamo» per vedere fino in fondo come si muove in campo Marco Branca, centravanti di 23 anni dell'Udinese, considerato un talento. Anche per lui non è la serata giusta: sullo schermo lo vediamo impacciato. Comunque, nonostante la prestazione opaca, è proprio Branca a portare in vantaggio l'Udinese: il giovane attaccante in area cade dopo un contatto con un difensore avversario, l'arbitro Cardo-



Stefano Desideri, libero dell'Udinese

na concede, titubate, il rigore. E dai numerosi replay proposti dalla regia, sembra proprio che il direttore di gara abbia preso una «cantona». Si incarica del tiro lo stesso Branca, centravanti di 23 anni dell'Udinese, considerato un talento. Anche per lui non è la serata giusta: sullo schermo lo vediamo impacciato. Comunque, nonostante la prestazione opaca, è proprio Branca a portare in vantaggio l'Udinese: il giovane attaccante in area cade dopo un contatto con un difensore avversario, l'arbitro Cardo-

l'occasione si accende mini-rissa fra i giocatori, con Desideri che si esibisce davanti alle telecamere in una testata a Parlato, ma l'arbitro non se ne accorge. Il pareggio sembra il giusto risultato, ma ad un minuto dal termine l'Udinese raddoppia, ancora grazie ad un rigore dubbio, questa volta realizzato da Pizzi.

Si spengono le luci sullo stadio Friuli, cala finalmente il sipario su una partita da dimenticare non solo per i giocatori della Reggiana, ma anche per noi telespettatori.

TOTOCALCIO

Atalanta-Juventus	2
Genoa-Lecce	1
Milan-Foggia	1
Napoli-Cagliari	2
Parma-Cremonese	2
Piacenza-Lazio	1
Roma-Sampdoria	2
Torino-Inter	1
Udinese-Reggiana	1
Cesena-F. Andria	1
Pescara-Palermo	X
Venezia-Verona	X
Vicenza-Lucchese	2

MONTEPREMI: L. 33.489.762.428
QUOTE: ai +13- L. 19.816.000
ai -12- L. 561.000

TOTIP

1 ^a	1) Naxos Gar	X
CORSA 2)	Never Bi	X
2 ^a	1) Linko del Rio	X
CORSA 2)	Mileo Lb	X
3 ^a	1) Owens Cr	2
CORSA 2)	Manu D'Arc	1
4 ^a	1) Garret Lg	X
CORSA 2)	Nota Sal	X
5 ^a	1) Oltremare Gi	2
CORSA 2)	Loop Pidone	2
6 ^a	1) Sharp Day	2
CORSA 2)	Giochi Proibiti	X

MONTEPREMI: L. 2.742.508.300
QUOTE: ai +12- L. 3.600.000
agl +11- L. 212.000
ai +10- L. 28.000

LA CURIOSITÀ

Pellegatti, ovvero il giornalismo militante

LORENZO MIRACLE

■ Maledetto zapping! A volte giocando con il telecomando si rischia di incorrere in strani spettacoli. Com'è accaduto sabato sera, intorno alle 19.40. Chi è transitato dalle parti di Italia 1 si è imbattuto sulla speaker del telegiornale che annunciava una nuova pagina del notiziario, lo sport. Argomento principale il calcio, e la giornata di campionato che avrebbe visto il Milan affrontarla con un vantaggio di 6 punti sulle inseguitrici. «Ma vediamo il servizio di Carlo Pellegatti sulla visita del presidente del Milan Silvio Berlusconi a Milanello».

Linea dunque a Pellegatti, e alle sue insidiose domande al leader di Forza Italia. La prima: «Presidente, il Milan a più 6 e Forza Italia al 35% nei

sondaggi. Quale dei due risultati riteneva meno probabile a novembre?». La seconda: «Soffre di più nel vedere un avversario politico che attacca un candidato di Forza Italia o un difensore che marca Massaro?». Reggetevi forte che arriva la terza: «È stata più difficile la campagna acquisti di Forza Italia o quella del Milan?». Una serie di domande davvero sconvolgenti, che quanto meno rende chiaro il perché Silvio Berlusconi pretenda di essere intervistato solo da giornalisti scelti da lui. Inutile dire che il presidente del Milan non ha «girato i tacchi» come aveva minacciato di fare alla vigilia dell'annuncio (e mai avvenuto) confronto pubblico con i giornalisti da tenersi sulla prima rete Rai.

Un'exploit, quello di Pellegatti, che comunque non sorprende: fu la benemerita Gialappa's Band a segnalare per prima l'intraprendenza e l'incisività del collega Fininvest, che nel corso di una trasmissione sportiva, raccogliendo una dichiarazione di (pensate un po') Silvio Berlusconi, riuscì ad annuire per 42 volte nel breve volgere di 60 secondi.

Forse vale solo la pena aggiungere che ospite dello stesso tg diretto da Paolo Liguori era Tiziana Parenti, ormai *guest star* fissa dei notiziari di marca Fininvest. Non c'è che dire: un raro esempio di equa ripartizione degli spazi. Ma non c'è da scandalizzarsi più di tanto: nessuno vuole e può vietare ai giornalisti del biscione di essere parziali. Quello che gli si chie-

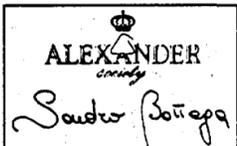
de è il coraggio e l'onestà di ammetterlo. A quel punto gli si potrà dire: «Benvenuti al giornalismo militante».

Non fa di meglio Mentana, con il Tg5, che giovedì sera, annunciando le vittorie di Compagnoni e Di Centa, ha titolato: «Due miracoli italiani», con il sottinteso che richiama al «miracolo italiano» auspicato e promesso da Silvio Berlusconi.

Un'ultima segnalazione merita il fatto che il Milan ha annunciato una riduzione del 50% del suo impegno nel settore dello sport giovanile. I bambini, utilizzati sotto Natale per uno «spotone» berlusconiano, sono stati già dimenticati. Come tutti i bei discorsi sull'importanza che il cavaliere attribuisce alla formazione dei giovani talenti.

RISULTATI

Atalanta-Juventus	1-3
Genoa-Lecce	2-0
Milan-Foggia	2-1
Napoli-Cagliari	1-2
Parma-Cremonese	2-1
Piacenza-Lazio	1-2
Roma-Sampdoria	0-1
Torino-Inter	2-0
Udinese-Reggiana	2-1



CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI				IN CASA				RETI				FUORI CASA				Me. ing.
		Gi.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vt.	Pa.	Pe.		
MILAN	40	25	16	8	1	29	9	9	3	0	16	4	7	5	1	13	5	+ 3				
JUVENTUS	34	25	12	10	3	44	22	10	2	0	28	6	2	8	3	16	16	- 3				
SAMPDORIA	34	25	15	4	6	49	31	8	2	2	27	14	7	2	4	22	17	- 3				
PARMA	33	25	14	5	6	40	21	9	1	2	19	7	5	4	4	21	14	- 4				
LAZIO	31	25	12	7	6	36	26	8	3	2	24	9	4	4	4	12	17	- 7				
TORINO	27	25	9	9	7	32	25	7	4	2	20	10	2	5	5	12	15	- 11				
INTER	26	25	9	8	8	34	27	6	4	3	23	16	3	4	5	11	11	- 12				
FOGGIA	25	25	7	11	7	36	31	5	5	2	21	12	2	6	5	15	19	- 12				
CAGLIARI	25	25	8	9	8	33	40	5	4	3	16	14	3	5	5	17	26	- 12				
NAPOLI	25	25	8	9	8	35	30	5	5	3	22	12	3	4	5	13	18	- 13				
ROMA	22	25	5	12	8	20	25	3	4	5	12	15	2	8	3	8	10	- 15				
PIACENZA	22	25	7	8	10	23	35	6	5	2	19	17	1	3	8	4	18	- 16				
CREMONESE	21	25	7	7	11	28	32	6	4	2	18	11	1	3	9	10	21	- 16				
UDINESE	21	25	6	9	10	22	33	3	5	5	9	16	3	4	5	13	17	- 17				
GENOA	21	25	5	11	9	19	30	4	6	3	10	12	1	5	6	9	18	- 17				
REGGIANA	18	25	5	8	12	18	30	5	7	1	13	5	0	1	11	5	25	- 20				
ATALANTA	16	25	4	8	13	24	46	3	6	4	16	19	1	2	9	8	27	- 22				
LECCE	9	25	2	5	18	18	47	2	4	6	11	17	0	1	12	7	30	- 28				

MARCATORI



R. Baggio

16 reti: R. BAGGIO (Juventus)

14 reti: FONSECA (Napoli), ZOLA (Parma) e BRANCA (Udinese)

13 reti: SOSA (Inter), SIGNORI (Lazio), GULLIT (Sampdoria), SILENZI (Torino)

11 reti: OLIVEIRA (Cagliari)

10 reti: DELY VALDES (Cagliari) e MANCINI (Sampdoria)

9 reti: GANZ (Atalanta), ROY (Foggia), MOELLER (Juventus)

8 reti: TENTONI (Cremonese), BALBO (Roma) e ASPRILLA (Parma)

PROS. TURNO

Domenica 6-3-94 (ore 15.00)

CAGLIARI-CREMONESE
FOGGIA-ATALANTA
INTER-UDINESE
JUVENTUS-MILAN
LAZIO-ROMA (20.30)
LECCE-NAPOLI
PIACENZA-GENOA
REGGIANA-PARMA
SAMPDORIA-TORINO

TOTODOMANI

CAGLIARI-CREMONESE
FOGGIA-ATALANTA
INTER-UDINESE
JUVENTUS-MILAN
LAZIO-ROMA
LECCE-NAPOLI
PIACENZA-GENOA
REGGIANA-PARMA
SAMPDORIA-TORINO
PALERMO-ANCONA
PISA-FIORENTINA
MANTOVA-FIORENUOLA
MOLFETTA-CATANZARO